

LA BUONA SANITÀ



GRUPPO I ciclisti trapiantati accolti in riva al Ticino (Torres)

CORSA GRANFONDO DA BERGAMO A SANREMO

In sella per 380 chilometri facendo tappa anche a Pavia

— PAVIA —

IN BICICLETTA da Bergamo a Sanremo per diffondere la cultura della donazione. Ieri la dodicesima edizione della 'Granfondo nazionale trapiantati' di 380 chilometri, organizzata anche quest'anno dall'Associazione Amici del Trapianto di Fegato, in collaborazione con l'ospedale di Bergamo, ha fatto tappa a Pavia. Ad accogliere il gruppo di corridori che ha attraversato la città da Fossarmato al San Matteo, c'era il direttore generale del Policlinico Angelo Cordone e la dottoressa Marinella Zanierato dell'equipe di Rianimazione 1, che effettuato il primo prelievo di fegato da paziente a cuore fermo. E' stato il medico pavese ad organizzare l'evento per trasmettere il messaggio che la donazione è vita e per sensibilizzare i cittadini. Fin dalla lo-

ro giovane età. Questa mattina, infatti, il gruppo di trapiantati andrà nelle scuole a raccontare che cosa significa offrire una nuova opportunità di vita a chi ha gravi problemi di salute. Sabato 26 poi i ciclisti arriveranno in Liguria concludendo sul marre la tradizionale pedalata dedicata a Luisa Savoldelli, trapiantata di fegato tre volte, venuta a mancare lo scorso ottobre: «Era uno dei punti di riferimento dell'associazione e in particolare nella manifestazione della Granfondo ciclistica - commenta Valentina Lanfranchi, presidente dell'associazione Amici del trapianto di fegato -. Non perdeva occasione per sollecitare le persone affinché si moltiplicasse l'impegno per la sensibilizzazione alla donazione degli organi. Abbiamo fatto tesoro dei suoi insegnamenti e con maggiore determinazione porteremo avanti questi principi».